

Codice A1813C

D.D. 11 gennaio 2024, n. 44

Richiesta di concessione per l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio Feilongo in comune di Sparone (TO) ai sensi della D.G.R. 44 -5084 del 14/01/2002. Diniego all'Autorizzazione idraulica e concessione demaniale.



ATTO DD 44/A1813C/2024

DEL 11/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Richiesta di concessione per l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio Feilongo in comune di Sparone (TO) ai sensi della D.G.R. 44 - 5084 del 14/01/2002.

Diniego all'Autorizzazione idraulica e concessione demaniale

In data 13/09/2023 con nota acquisita al prot. 38722, la SCAVI TER MORLETTO s.r.l. ha presentato richiesta di concessione demaniale per l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio Feilongo in comune di Sparone (TO).

All'istanza sono allegati gli elaborati di progetto a firma dell'Ing. Lucia Gotta e dell'Ing. jr. Giovanni Clara. L'intervento in oggetto prevede l'estrazione e l'asportazione di circa 9'845 m³.

In data 16/10/2023, ns. prot. 43846, è stata data comunicazione di avvio del procedimento con termine per la conclusione del procedimento di 120 giorni ai sensi della D.G.R. 7 ottobre 2010, n. 18-734, salvo la sospensione dei termini per esigenze istruttorie.

In data 06/11/2023, ns. prot. 047436, è stato dato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990, per le motivazioni di seguito riportate:

- ai sensi della Delibera n. 9/2006 del 5/4/2006 "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" dell'Autorità di Bacino e come meglio specificato dalle D.G.R. 14 gennaio 2002, n. 44-5084 e 31 dicembre 2021, n. 2-4514, per quanto riguarda gli interventi locali di asportazione di sedimento, si ribadisce che è possibile l'allontanamento di sedimento per volumi fino a 10.000 m³ nelle seguenti situazioni:
 - in corrispondenza di opere trasversali o restringimenti di sezione d'alveo in cui risultino presenti depositi che la corrente non è in grado di prendere in carico
 - lungo tratti di corso d'acqua in corrispondenza di centri abitati in cui è necessario ripristinare la geometria d'alveo di progetto
 - in corrispondenza delle opere di difesa idraulica dove il sedimento accumulato vanifica in tutto o in parte l'efficacia dell'opera.

Sulla base dell'analisi della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in campo dagli scriventi in data 27 ottobre 2023 non si ravvisano le sopra citate condizioni, vincolanti al

rilascio della concessione. Non risultano infatti presenti accumuli di sedimento a monte del ponte di strada frazione Piani tali da limitarne la sezione di deflusso, né in corrispondenza delle opere di difesa tali da vanificarne l'efficacia;

- il materiale presente in loco, di pezzatura eterogenea, ma comunque di dimensioni spesso superiori a 1 m³ appare in condizioni di stabilità, testimoniata anche dalla presenza di vegetazione arborea cresciuta in alveo, inoltre la conformazione a step and pool instauratasi lungo l'alveo è caratteristica dei torrenti montani ad elevata pendenza quale quello in oggetto. Non si ritiene pertanto opportuno, allo stato attuale delle conoscenze, modificare una situazione di sostanziale equilibrio rischiando oltretutto di compromettere la corazzatura del fondo alveo con potenziali conseguenze negative sull'erosione di fondo e sul trasporto solido;
- viste le condizioni delle sponde, particolarmente ripide e a tratti subverticali, della difficoltà di accesso e percorrenza dell'alveo con mezzi idonei alla movimentazione ed al trasporto di elementi lapidei di grosse dimensioni, si ritiene che queste operazioni potrebbero compromettere la stabilità del profilo di fondo alveo e delle sponde stesse;
- dall'analisi degli elaborati progettuali si evince che l'intervento prevede la realizzazione di una sezione trapezia con larghezza, sezione e profilo costanti, tale sistemazione finale risulta non compatibile con la morfologia e l'andamento naturale di un corso d'acqua ad elevata pendenza (superiore al 15% per lunghi tratti) e non fornisce adeguate garanzie di stabilità nel tempo.

Dato atto che, entro il termine dei 10 giorni stabiliti nella citata comunicazione, non sono pervenute a questo settore osservazioni scritte da parte del richiedente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Delibera n. 9/2006 del 5/4/2006 "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" dell'Autorità di Bacino;
- D.G.R. 14 gennaio 2002, n. 44-5084 "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";
- D.G.R. 31 dicembre 2021, n. 2-4514 "Aggiornamento dell'allegato tecnico all'accordo, di cui alla D.G.R. n. 29-5268 del 12 febbraio 2007 [...]";
- gli artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008;

determina

Di diniegare, per le motivazioni citate in premessa che si intendono qui interamente richiamate, l'autorizzazione idraulica e la concessione demaniale per l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio Feilongo in comune di Sparone (TO) al richiedente SCAVI TER MORLETTO s.r.l..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Funzionari estensori
Ing. Alberto Piazza
Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio